

Cinemadessai | Quando gli incubi del passato disegnano il futuro

Author : Geppe Inserra

Date : 20 Maggio 2017



OGGI

“Un vecchio che mangia da solo. È stata questa immagine a catturarmi e, alla fine, a farmi prendere in considerazione il romanzo. Non il crimine. O la suspense. O il genere. Il Vecchio che mangia da solo. Come fa una persona a ritrovarsi sola nella vita? Quel Vecchio si chiede come è finito a mangiare solo in un bar senza nessuno accanto? Lo si può ignorare, dimenticare o nascondere per un po’, ma il passato finisce per ripresentarsi. Forse durante il secondo atto della sua vita il Vecchio è riuscito ad ignorare cosa aveva fatto nel primo atto, ma se vuole riuscire ad arrivare bene al terzo atto, dovrà affrontare tutto ciò che

ha lasciato in sospeso.”

Così, **Juan José Campanella** racconta le motivazioni che lo hanno spinto a girare *Il segreto dei tuoi occhi*, miglior film straniero agli Oscar 2010, ambientato nell’Argentina della fine del decennio Novanta, un’Argentina in cui l’atmosfera cominciava ad incupirsi, ad intorbidirsi, finendo coll’avvolgerne anche i protagonisti.

Al centro della vicenda, c’è un caso di omicidio che per venticinque anni un caso di omicidio è rimasto impresso indelebilmente nella mente di Benjamín Espósito. Andato in pensione, decide di ripensare a quella storia per ripercorrere un passato pieno d’amore, di morte e d’amicizia.

Ma quei ricordi, una volta liberati e scandagliati ossessivamente, cambieranno la sua visione del passato. E riscriveranno il suo futuro.

Un bel film, ben interpretato da **Ricardo Darín, Soledad Villamil, Pablo Rago, Javier Godino e Guillermo Francella**. Da non perdere. In onda domani sera alle 21.20 su La7D.

DOMANI

“Vi perdono ma inginocchiatevi”, è la frase urlata da **Rosaria Costa** all’indirizzo degli assassini di suo

marito, **Vito Schifani**, ucciso nella strage di Capaci assieme al giudice Falcone, a sua moglie e agli agenti della scorta. È anche la frase che dà il titolo al film che *La7*, che lo ha prodotto, manda in onda domani sera, alle 21.30.

Al centro della pellicola, le storie dimenticate degli agenti della scorta di **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino** nei volti e i gesti delle loro madri, delle loro mogli, dei loro figli a ventuno anni dalla strage di Capaci. Il primo film per la tv mai prodotto da *La7*, in quest'occasione con Boniventofilm S.r.l. e la Regione Siciliana, racconta le vicende legate a una tragedia che non ha colpito solo le vittime ma anche i loro familiari. È intorno a loro che si snoda il racconto del regista, **Claudio Bonivento**, tratto dal libro di **Rosaria Schifani** e **Felice Cavallaro**.

Tra i membri del cast **Tony Sperandeo**, che veste i panni di Cupane (il capo delle scorta di Falcone), un cameo di **Massimo Ghini** in quelli del capo della Polizia Vincenzo Parisi, **Lollo Franco** è Paolo Borsellino. Accanto a loro Rosaria Schifani, interpretata da **Silvia D'Amico** (all'esordio come protagonista), e **Raffaella Rea** nel ruolo di Tina Montinaro; a impersonare i tre agenti della scorta Vito Schifani, Antonio Montinaro e Rocco Dicillo rispettivamente **Antonio Vito Di Bella**, **Francesco Venditti** e **Lorenzo Roma**. E ancora **Vincenzo Crivello** e **Luigi Burruano**.

Un bel film, in cui prevale a volte l'aspetto documentaristico. Ma va visto. Per ricordare. Per non dimenticare mai.